

RASSEGNA STAMPA

IL TEATRO INCONTRA IL MONDO

Mi sa che fuori è primavera

Un progetto di
**Giorgio Barberio Corsetti
e Gaia Saitta**

ESTATE ROMANA

Tratto dall'omonimo libro di Concita De Gregorio

Regia **Giorgio Barberio Corsetti**
Adattamento teatrale **Gaia Saitta**
Con **Gaia Saitta**

Scene **Giuliana Rieni**
Video **Igor Renzetti**
Suono **Tom Daniels**
Luci **Marco Giusti**
Costumi **Frédéric Denis**

Produzione **Fattore K**
Staff: **Stefania Capitani, Francesca Saracino,
Ilaria Ricci, Tiziano Di Russo, Margherita del Priore,
Olimpia Nigris Cosattini, Ottavia Nigris Cosattini**
In collaborazione con **Collectif If Human**

**28/29/30
SETTEMBRE '19
ORE 21**

**GIARDINO di
VILLA CARPEGNA**
Ingresso:
Piazza di Villa Carpegna - Roma

Incontri-dibattito sulla tematica della "VIOLENZA"
ore 18:30-20:00

28 settembre - **Roberta Bruzzone**
29 settembre - **Concita De Gregorio, Onofrio Brancaccio,
Roberta Sibaud e Barbara Cerusico**
30 settembre - **Paola Natalicchio, Anna Silvia Angelini, Enza Li Gioi,
Eleonora Manara ed Eugenio Tanfani**

INFO E PRENOTAZIONI / www.fattorek.net / info@fattorek.net / tel: 349 323 9846 / 06 455 09104
COSTO BIGLIETTO SPETTACOLO / €5,00
INGRESSO LIBERO EVENTI FORMATIVI
UFFICIO STAMPA / Alma Daddario e Nicoletta Chiorri /
tel: 347 2101290 - 338 4030991 / email: info@deccommunication.it

con il contributo di **ROMA** in collaborazione con **SIRE** **DALLA PARTE DI CHI CREA** **IL TEATRO INCONTRA IL MONDO** **FATTORE K** **POLIFEMO**

Ufficio Stampa

Alma Daddario e Nicoletta Chiorri

RADIO



7 - 10 - 2019. Intervista a Gaia Saitta, attrice. "Mi sa che fuori è primavera". Violenza in famiglia, la vera storia di Irina.

Da: [Radio ANMIL Network](#)

<https://www.spreaker.com/user/anmilonlus/saitta>



INFORMA TEATRO

La Rubrica Settimanale di Radio Spazio Scenico

27 - 09 - 2019

Intervista Gaia Saitta (min. 69:00)

https://www.spreaker.com/user/radiospazioscenico/linformateatro-27-settembre-2019?fbclid=IwAR3zeVb6u-2NFj6nFl36emJocrVrwAA_8BwrI6nFM5I08lNWyrpS3N3rBEg

TV



ZTL TV - IL TEATRO INCONTRA IL MONDO A VILLA CARPEGNA LO SPETTACOLO MI SA CHE FUORI E PRIMAVERA

<https://www.youtube.com/watch?v=UmOjb8zu0AQ&feature=youtu.be&fbclid=IwAR3kwrrKh4PgKdsQxFQuoRkDN2rIOXpWHJ5cNmXpkcSZOAPUk3rs4dt5wZw>

<https://www.eventiculturalimagazine.com/comunicati-stampa/teatro-incontra-mondo-mi-sa-primavera/>

IL TEATRO INCONTRA IL MONDO MI SA CHE FUORI È PRIMAVERA

IL TEATRO INCONTRA IL MONDO

MI SA CHE FUORI È PRIMAVERA

Spettacolo tratto dall'omonimo libro di Concita De Gregorio

Progetto di Giorgio Barberio Corsetti e Gaia Saitta

Adattamento teatrale Gaia Saitta

Regia Giorgio Barberio Corsetti

Con Gaia Saitta

Scene Giuliana Rienzi

Video Igor Renzetti

Luci Marco Giusti

Suono Tom Daniels

Costumi Frédérick Denis

Staff Olimpia Nigris Cosattini

Paolo Monaci Freguglia

Stefania Capitani

Francesca Saracino

Margherita del Priore

Ottavia Nigris Cosattini

Ilaria Ricci

Tiziano Di Russo

Una Produzione di Fattore K.

In collaborazione con Collectif If Human

Lo spettacolo è parte del progetto EU Collective Plays! Project co-funded by the Creative Europe Programme of the European Union



L'iniziativa è parte del programma dell'Estate Romana promossa da Roma Capitale Assessorato alla Crescita culturale e realizzata in collaborazione con SIAE.
28-29-30 Settembre 2019

ore 18:30-20:00 incontri-eventi formativi sulla tematica della "VIOLENZA" (ingresso libero)

alla presenza di professionisti del settore tra i quali la Dott.ssa Roberta Bruzzone (28 Settembre), Concita De Gregorio (29 Settembre) e Paola Natalicchio (30 Settembre)

ore 21:00 spettacolo teatrale "Mi sa che fuori è primavera" (ingresso €5,00)

GIARDINI di
VILLA CARPEGNA

Ingresso:

Piazza di Villa Carpegna – Roma

Dimenticare, ricordare.

Etimo, radice: mente, cuore.

Se dimentichi allontanati dalla mente. Se ricordi riporti al cuore.

La storia di Irina Lucidi è tristemente nota alla cronaca. Irina è una donna alla quale un giorno sono sottratte dal marito le due figlie gemelle di sei anni. L'uomo si uccide e le bambine non saranno mai più ritrovate.

Cinque anni dopo la tragedia, Irina decide di raccontare la sua storia alla giornalista e scrittrice Concita De Gregorio. Dalla toccante testimonianza nasce *Mi sa che fuori è primavera*, libro denso e delicato della De Gregorio.

Di fronte alla perdita delle figlie, in un perenne stato di assedio come lo definisce lei stessa, Irina racconta come si ritrovi a sopravvivere alla sua vita di dopo, senza cedere alla tentazione di sparire lei stessa.

"Io sono viva. Il dolore da solo non uccide.

C'è bisogno di essere felici per tenere testa a questo dolore inconcepibile.

C'è bisogno di paura per avere coraggio."

"Ho pensato di aver amato molto e che non avrei amato mai più. Mi sbagliavo."

La resistenza di Irina è un atto di amore.

Ci troviamo di fronte ad un superbo ritratto di una donna dei nostri giorni che, di fronte ad un'esperienza che porta i tratti antichi della tragedia greca, riesce a ricucire i pezzi della sua vita e di se stessa.

Gaia Saitta e Giorgio Barberio Corsetti propongono la versione teatrale e partecipativa del libro.

In scena, la nostra Irina – interpretata da Gaia – ritrova tra il pubblico i personaggi principali della storia della sua vita. Indagine in diretta e poesia intima avanzano in parallelo, con la complicità del pubblico che diventa protagonista della rappresentazione.

Zerkalo Spettacolo

<https://www.zerkalospettacolo.com/mi-sa-che-fuori-e-primavera-de-gregorio-saitta-barberio-corsetti/>

TEATRO

Mi sa che fuori è primavera: torna in scena lo spettacolo teatrale dal libro di Concita De Gregorio

ZERKALO SPETTACOLO - 23 SETTEMBRE 2019

0



CHIARA D'ASQUALINI

Dal 28 al 30 settembre, a precedere lo spettacolo firmato da Gaia Saitta e Giorgio Barberio Corsetti, incontri formativi aperti al pubblico che vedranno la partecipazione di Roberta Bruzzone, Concita De Gregorio e Paola Natalicchio

La storia di **Irina Lucidi** è tristemente nota alla cronaca. Irina è una donna alla quale un giorno sono sottratte dal marito le due figlie gemelle di sei anni. L'uomo si uccide e le bambine non saranno mai più ritrovate.

Cinque anni dopo la tragedia, Irina decide di raccontare la sua storia alla giornalista e scrittrice **Concita De Gregorio**. Dalla toccante testimonianza nasce ***Mi sa che fuori è primavera***, libro denso e delicato della De Gregorio.

Di fronte alla perdita delle figlie, in un perenne stato di assedio come lo definisce lei stessa, Irina racconta come si ritrovi a sopravvivere alla sua vita di dopo, senza cedere alla tentazione di sparire lei stessa.



“Io sono viva. Il dolore da solo non uccide.

C'è bisogno di essere felici per tenere testa a questo dolore inconcepibile.

C'è bisogno di paura per avere coraggio.”

“Ho pensato di aver amato molto e che non avrei amato mai più. Mi sbagliavo.”

La resistenza di Irina è un atto di amore. Ci troviamo di fronte ad **un superbo ritratto di una donna dei nostri giorni** che, di fronte ad un'esperienza che porta i tratti antichi della tragedia greca, riesce a ricucire i pezzi della sua vita e di se stessa.

Gaia Saitta e Giorgio Barberio Corsetti propongono la versione teatrale e partecipativa del libro *Mi sa che fuori è primavera*. In scena, la nostra Irina – interpretata da Gaia – ritrova tra il pubblico i personaggi principali della storia della sua vita. Indagine in diretta e poesia intima avanzano in parallelo, con la complicità del pubblico che diventa protagonista della rappresentazione.

Lo spettacolo, in scena **dal 28 al 30 settembre ai Giardini di Villa Carpegna**, sarà preceduto ogni sera da **incontri formativi aperti al pubblico** (ore 18.30-20), che vedranno la partecipazione, tra gli altri, di **Roberta Bruzzone** (28 settembre), **Concita De Gregorio** (29 settembre) e **Paola Natalicchio** (30 settembre).

[foto a cura di Chiara Pasqualini]

CINEMA TV TEATRO

Violenza contro le donne: dibattito e spettacolo

A Roma il 28-29-30 Settembre 2019 un ciclo di incontri-eventi formativi sul tema della violenza. "Mi sa che fuori è primavera" è lo spettacolo tratto dal libro di Concita De Gregorio



Lunedì, 23/09/2019 - Prima il dibattito e poi lo spettacolo: è la formula che caratterizza questa iniziativa realizzata nell'ambito dell'Estate Romana e promossa in collaborazione con SIAE da Roma Capitale Assessorato alla Crescita culturale. Il 28, 29 e 30 Settembre 2019 nei Giardini di Villa Carpegna si tiene il ciclo di incontri-eventi formativi sulla tematica della "VIOLENZA" (ingresso libero, dalle 18:30 alle 20:00) alla presenza di professionisti del settore tra i quali la Dott.ssa Roberta Bruzzone (28 Settembre), Concita De Gregorio (29 Settembre) e Paola Natalicchio (30 Settembre). A seguire Gaia Saitta e Giorgio Barberio Corsetti portano in scena lo spettacolo "**Mi sa che fuori è primavera**" (ingresso €5,00) tratto dall'omonimo libro di **Concita De Gregorio**. Il progetto è di Giorgio Barberio Corsetti e Gaia Saitta e l'adattamento teatrale è di Gaia Saitta, la regia di Giorgio Barberio Corsetti.

Il progetto ha coinvolto molti professionisti (scene Giuliana Rienzi; video Igor Renzetti, luci Marco Giusti, suono Tom Daniels, costumi Frédérick Denis) assistiti da un cospicuo staff (Olimpia Nigris Cosattini, Paolo Monaci Freguglia, Stefania Capitani, Francesca Saracino Margherita del Priore, Ottavia Nigris Cosattini, Ilaria Ricci, Tiziano Di Russo) per la produzione di Fattore K in collaborazione con Collectif If Human.

Dimenticare, ricordare. Etimo, radice: mente, cuore. Se dimentichi allontani dalla mente. Se ricordi riporti al cuore.

La storia di Irina Lucidi è tristemente nota alla cronaca. Irina è una donna alla quale un giorno sono sottratte dal marito le due figlie gemelle di sei anni. L'uomo si uccide e le bambine non saranno mai più ritrovate. Cinque anni dopo la tragedia, Irina decide di raccontare la sua storia alla giornalista e scrittrice Concita De Gregorio. Dalla toccante testimonianza nasce 'Mi sa che fuori è primavera', libro denso e delicato della De Gregorio. Di fronte alla perdita delle figlie, in un perenne stato di assedio come lo definisce lei stessa, Irina racconta come si ritrovi a sopravvivere alla sua vita di dopo, senza cedere alla tentazione di sparire lei stessa.

*"Io sono viva. Il dolore da solo non uccide.
C'è bisogno di essere felici per tenere testa a questo dolore inconcepibile.
C'è bisogno di paura per avere coraggio."
"Ho pensato di aver amato molto e che non avrei amato mai più. Mi sbagliavo."*

La resistenza di Irina è un atto di amore. Ci troviamo di fronte ad un superbo ritratto di una donna dei nostri giorni che, di fronte ad un'esperienza che porta i tratti antichi della tragedia greca, riesce a ricucire i pezzi della sua vita e di se stessa. Gaia Saitta e Giorgio Barberio Corsetti propongono la versione teatrale e partecipativa del libro. In scena, la nostra Irina - interpretata da Gaia - ritrova tra il pubblico i personaggi principali della storia della sua vita. Indagine in diretta e poesia intima avanzano in parallelo, con la complicità del pubblico che diventa protagonista della rappresentazione.

IL TEATRO INCONTRA IL MONDO

Mi sa che fuori è primavera

ESTATE ROMANA

Tratto dall'omonimo libro di Concita De Gregorio

Un progetto di **Giorgio Barberio Corsetti** e **Gaia Saitta** Con **Gaia Saitta**

28/29/30 SETTEMBRE '19 ORE 21

GIARDINO di VILLA CARPEGNA
Piazza di Villa Carpegna
Roma

Incontri-dibattito sulla tematica della "VIOLENZA"
28-29-30 ore 18:30-20:00
Incontri-dibattito con professionisti del settore tra cui **Concita De Gregorio** e **Roberta Bruzzone**

INCONTRI CON IL PUBBLICO
ore 18:30

28 settembre
Roberta Bruzzone
29 settembre
Concita De Gregorio
Onofrio Brancaccio, Roberta Sibaud
e **Barbara Cerusico**

30 settembre
Paola Natalicchio, Annalisa Silvia Angelini, Enza U' Giol, Eleonora Manara ed **Eugenio Tanfani**

SPETTACOLO TEATRALE
ore 21:00

La storia di Irina Lucidi è tristemente nota alla cronaca. Irina è una donna alla quale un giorno sono sottratte dal marito le due figlie gemelle di sei anni. L'uomo si uccide e le bambine non saranno mai più ritrovate.

Di fronte alla perdita delle figlie, in un perenne stato di assedio come lo definisce lei stessa, Irina racconta come si ritrova a sopravvivere alla sua vita di dopo, senza cedere alla tentazione di sparire lei stessa. "Io sono viva."

Il dolore da solo non uccide. C'è bisogno di essere felici per tenere testa a questo dolore inconcepibile. C'è bisogno di paura per avere coraggio.

La resistenza di Irina è un atto di amore. In scena, la nostra Irina - interpretata da Gaia Saitta - ritrova tra il pubblico i personaggi principali della storia della sua vita. Indagine in diretta e poesia intima avanzano in parallelo, con la complicità del pubblico che diventa protagonista della rappresentazione.

*"Io sono viva. Il dolore da solo non uccide.
C'è bisogno di essere felici per tenere testa a questo dolore inconcepibile.
C'è bisogno di paura per avere coraggio."*

Regia **Giorgio Barberio Corsetti**
Adattamento teatrale **Gaia Saitta**
Con **Gaia Saitta**

Scenari **Galilea e Renai**
Videoregisti **Renata**
Suono **Tom Daniels**
Luci **Marco Grassi**
Costumi **Frederick Denis**

Produttore **Fattore K**
Staff **Sofiana Caporali, Francesca Saracino, Sara Ricci, Tiziana Di Rosso, Margherita Del Priore, Paola Morici Fregaglia, Olimpia Niglia Giamberini, Ottavia Niglia Covallini**
in collaborazione con **Collectif of Human**

INFO E PRENOTAZIONI / www.fattorek.net/ / info@fattorek.net/ / tel. 349 323 9846 / 06 455 09104
COSTO BIGLIETTO SPETTACOLO: €5,00 / EVENTI FORMATIVI: INGRESSO LIBERO
UFFICIO STAMPA / Alma Daddario e Nicoletta Chiorri
tel. 347 2101290 - 338 4030991 / email: info@deccommunication.it

ROMA SIAE IL TEATRO INCONTRA IL MONDO POLIFEMO



28-29-30 Settembre 2019

MI SA CHE FUORI È PRIMAVERA
Spettacolo tratto dall'omonimo libro di Concita De Gregorio
Progetto di Giorgio Barberio Corsetti e Gaia Saitta
Adattamento teatrale Gaia Saitta
Regia Giorgio Barberio Corsetti
Con Gaia Saitta
Scene Giuliana Rienzi
Video Igor Renzetti
Luci Marco Giusti
Suono Tom Daniels
Costumi Frédérick Denis

La storia di Irina Lucidi è tristemente nota alla cronaca. Irina è una donna alla quale un giorno sono sottratte dal marito le due figlie gemelle di sei anni. L'uomo si uccide e le bambine non saranno mai più ritrovate.

Cinque anni dopo la tragedia, Irina decide di raccontare la sua storia alla giornalista e scrittrice Concita De Gregorio. Dalla toccante testimonianza nasce *Mi sa che fuori è primavera*, libro denso e delicato della De Gregorio.

Di fronte alla perdita delle figlie, in un perenne stato di assedio come lo definisce lei stessa, Irina racconta come si ritrovi a sopravvivere alla sua vita di dopo, senza cedere alla tentazione di sparire lei stessa.

"Io sono viva. Il dolore da solo non uccide.
C'è bisogno di essere felici per tenere testa a questo dolore inconcepibile.
C'è bisogno di paura per avere coraggio."

"Ho pensato di aver amato molto e che non avrei amato mai più. Mi sbagliavo."

La resistenza di Irina è un atto di amore.

Ci troviamo di fronte ad un superbo ritratto di una donna dei nostri giorni che, di fronte ad un'esperienza che porta i tratti antichi della tragedia greca, riesce a ricucire i pezzi della sua vita e di se stessa.

Gaia Saitta e Giorgio Barberio Corsetti propongono la versione teatrale e partecipativa del libro.

In scena, la nostra Irina - interpretata da Gaia - ritrova tra il pubblico i personaggi principali della storia della sua vita. Indagine in diretta e poesia intima avanzano in parallelo, con la complicità del pubblico che diventa protagonista della rappresentazione.

GIARDINI di
VILLA CARPEGNA

Ingresso:

Piazza di Villa Carpegna - Roma

ore 18:30-20:00 incontri-eventi formativi sulla tematica della "VIOLENZA"
(ingresso libero)

alla presenza di professionisti del settore tra i quali la

Dott.ssa Roberta Bruzzone (28 Settembre), Concita De Gregorio (29 Settembre)
e Paola Natalicchio (30 Settembre)

ore 21:00 spettacolo teatrale "Mi sa che fuori è primavera" (ingresso €5,00)



<https://www.checedinuovo.it/mi-sa-che-fuori-e-primavera-regia-di-giorgio-barberio-corsetti-con-gaia-saitta-per-lestate-romana/>

MI SA CHE FUORI È PRIMAVERA regia di Giorgio Barberio Corsetti con Gaia Saitta PER L'ESTATE ROMANA

Di **Francesco**
Settembre 26, 2019



Il **28-29-30 Settembre 2019** alle 21 presso i **Giardini di Villa Carpegna** va in scena lo spettacolo **"MI SA CHE FUORI E' PRIMAVERA"** tratto dall'omonimo libro di **Concita Di Gregorio**, con la regia di **Giorgio Barberio Corsetti** che vede come interprete la bravissima e intensa **Gaia Saitta**.

Lo spettacolo ogni giorno sarà preceduto dalle **18:30 alle 20:00** da incontri-eventi formativi sulla tematica della **"VIOLENZA"** (*ingresso libero*) alla presenza di professionisti del settore tra i quali:

la Dott.ssa Roberta **Bruzzone** (28 Settembre), Concita **De Gregorio** (29 Settembre) e Paola **Natalicchio** (30 Settembre).

Dimenticare, ricordare. Etimo, radice: mente, cuore.

Se dimentichi allontani dalla mente. Se ricordi riporti al cuore.

La storia di **Irina Lucidi** è tristemente nota alla cronaca. Irina è una donna alla quale un giorno sono sottratte dal marito le due figlie gemelle di sei anni. L'uomo si uccide e le bambine non saranno mai più ritrovate.

Cinque anni dopo la tragedia, Irina decide di raccontare la sua storia alla giornalista e scrittrice **Concita De Gregorio**. Dalla toccante testimonianza nasce *Mi sa che fuori è primavera*, libro denso e delicato della De Gregorio.

Di fronte alla perdita delle figlie, in un perenne stato di assedio come lo definisce lei stessa, Irina racconta come si ritrovi a sopravvivere alla sua vita di dopo, senza cedere alla tentazione di sparire lei stessa.

"Io sono viva. Il dolore da solo non uccide.

C'è bisogno di essere felici per tenere testa a questo dolore inconcepibile.

C'è bisogno di paura per avere coraggio."

"Ho pensato di aver amato molto e che non avrei amato mai più. Mi sbagliavo."

La resistenza di Irina è un atto di amore.

“Mi sa che fuori è primavera”

AngeliPress - 26 Settembre 2019 - 13:00



Per tre giorni a Roma lo spettacolo tratto dal libro di Concita De Gregorio sulla storia di storia di Irina Lucidi

La storia di Irina Lucidi è tristemente nota alla cronaca. Irina è una donna alla quale un giorno sono sottratte dal marito le due figlie gemelle di sei anni. L'uomo si uccide e le bambine non saranno mai più ritrovate.

Cinque anni dopo la tragedia, Irina decide di raccontare la sua storia alla giornalista e scrittrice Concita De Gregorio. Dalla toccante testimonianza nasce *Mi sa che fuori è primavera*, libro denso e delicato della De Gregorio. Di fronte alla perdita delle figlie, in un perenne stato di assedio come lo definisce lei stessa, Irina racconta come si ritrovi a sopravvivere alla sua vita di dopo, senza cedere alla tentazione di sparire lei stessa. “Io sono viva. Il dolore da solo non uccide. C'è bisogno di essere felici per tenere testa a questo dolore inconcepibile. C'è bisogno di paura per avere coraggio”. “Ho pensato di aver amato molto e che non avrei amato mai più. Mi sbagliavo” La resistenza di Irina è un atto di amore.

Un superbo ritratto di una donna dei nostri giorni che, di fronte ad un'esperienza che porta i tratti antichi della tragedia greca, riesce a ricucire i pezzi della sua vita e di se stessa.

Gaia Saitta e Giorgio Barberio Corsetti propongono la versione teatrale e partecipativa del libro a Roma, nei Giardini di Villa Carpegna, il 28, 29 e 30 settembre.

In scena, Irina - interpretata da Gaia - ritrova tra il pubblico i personaggi principali della storia della sua vita. Indagine in diretta e poesia intima avanzano in parallelo, con la complicità del pubblico che diventa protagonista della rappresentazione.

Info e prenotazioni: <http://www.fattorek.net/mi-sa-che-fuori-primavera/>

<https://cultursocialart.it/in-scena-a-roma-mi-sa-che-fuori-e-primavera-con-gaia-saitta/>

Publicato il: 27 Settembre 2019

In scena a Roma "Mi sa che fuori è primavera" con Gaia Saitta

IN TEATRANDO CON



In molti ricorderanno la triste storia di **Irina Lucidi**, alla quale il marito sottrasse le figlie gemelle di sei anni. L'uomo si uccise e le bambine non sono mai state ritrovate. Per giorni si sperò, insieme alla madre, di trovare delle tracce, un segno che portasse gli investigatori verso di loro. Cinque anni dopo la scomparsa delle sue figlie, la donna decise di raccontare la sua storia alla giornalista **Concita De Gregorio**. Da quel racconto ne è nato un libro "**Mi sa che fuori è primavera**" diventato ora anche uno spettacolo teatrale, un progetto di **Giorgio Barberio Corsetti** e **Gaia Saitta**, adattamento teatrale Gaia Saitta, regia Giorgio Barberio Corsetti, con Gaia Saitta che **sarà in scena il 28, 29 e 30 settembre ai Giardini di Villa Carpegna a Roma**, alle ore 21.00, preceduto, alle 18.30, da incontri-eventi formativi sulla tematica della "**violenza**" con esperti di settore, tra cui la **Dott.ssa Roberta Bruzzone** il 28 settembre, **Concita De Gregorio** il 29 e **Paola Natalicchio** il 30.

Abbiamo approfondito il tema rivolgendogli alcune domande a Gaia Saitta, che ha lavorato intensamente a questo progetto.

Il testo racconta di una donna e del suo dolore come tale e come mamma. Come ha cambiato, se lo ha fatto, la sua vita?

Le parole di Irina cambiano il mondo. Poterle abitare è un privilegio e mi danno voglia di essere migliore. La sua forza, la sua grazia di fronte al più atroce dei dolori mi ricordano il diritto alla felicità per me stessa e per ognuno. Capisco la mia forza di donna grazie alla sua. Le porto una gratitudine infinita.

Portare in scena storie così vere e toccanti è sicuramente un inizio di viaggio interiore. Come ha preparato il personaggio?

Non ho preparato un personaggio. Mai mi sono sentita così a nudo in scena. Era l'unico modo per potermi avvicinare a una materia così delicata. Rendermi il più vulnerabile possibile di fronte ad una donna la cui storia avrebbe potuto essere la mia. Un viaggio difficile, che mi ha cambiata e cresciuta.

Il teatro ha sempre un approccio diverso con il pubblico. Si sa, un film si gira una volta, in teatro ci si cala nella storia ogni sera, cercando di riproporre le stesse emozioni. Qual è se c'è stata, la parte che ha richiesto più impegno ogni volta?

Insieme a Barberio Corsetti ci siamo chiesti come fosse possibile raccontare una storia di oggi, una materia viva in cui il pubblico non rimanesse spettatore, ma fosse attore e, data la vicinanza dei fatti, guardasse da dentro e non da fuori. Per questo abbiamo costruito un incontro diretto con le persone. Lo spettacolo ogni sera coinvolge il pubblico e lo vede protagonista. Ad ogni rappresentazione propongo a nove persone (che possono ovviamente dirmi di no! Nessun obbligo!) di aiutarmi a raccontare questa storia così difficile. Ogni sera nove persone, assolutamente ignare del ruolo che accettano di interpretare, prestano i propri volti e incarnano i protagonisti della vicenda. Ogni volta è un'emozione profonda e un rischio assoluto, perché lo spettacolo è in mano a persone che incontro al momento. Ogni volta ne esco piena di meraviglia, per il rigore e la cura con cui il pubblico scelto fa letteralmente fiorire il racconto.

Lo spettacolo è frutto di un lavoro tratto dal libro di Concita De Gregorio. Com'è stato trasportare in scena il suo testo?

Il testo della De Gregorio è di una bellezza straordinaria e si presta naturalmente alla scena, dimostrando grande forza teatrale oltre che letteraria. E' stato quindi estremamente semplice farne una versione teatrale. Si è trattato di fare delle scelte per un fatto di tempi scenici, ma non ho cambiato neanche una parola.

Quali sono le sensazioni che vorreste che portasse a casa il pubblico?

La forza di Irina, la sua generosità e la sua grande libertà di fronte a se stessa e al mondo. Dovremmo impararne tutti.

E poi l'occasione di raccontare insieme. Di insieme difendere questa storia e voler fare in modo che non possa capitare mai più.

Questa è anche una storia che permette molti spunti, prova ne sono gli incontri che avvengono prima della messa in scena. Come vi approcciate anche a questo che possiamo definire "preludio" di *Mi sa che fuori è primavera*?

Credo che sia un dovere scatenare il discorso politico di fronte alla violenza sulle donne, alla discriminazione di genere e non solo. Irina è un'italiana in Svizzera, una donna che si scontra con un ambiente ostile, che le riserva un trattamento da straniera, da persona di serie B. Non deve più succedere. Non perdiamo la memoria, non ripetiamo gli stessi errori.

Questa domanda sembrerebbe classica, ma sicuramente è importante. Cosa porta con lei non solo del personaggio, ma dello spettacolo in toto?

Le parole di Irina sempre. ***"C'è bisogno di essere felici, per tener testa a questo dolore inconcepibile. C'è bisogno di paura, per avere coraggio".***

E ancora, ***"Ho pensato di aver amato molto e che non avrei amato mai più. Mi sbagliavo".***

29

DOMENICA



TEATRO

LA PRIMAVERA DI IRINA

*Dalla tragica vicenda raccontata da
Concita De Gregorio prende spunto
lo spettacolo diretto da Corsetti*

Dolore e memoria, mente e cuore. La tragica storia di Irina Lucidi, a cui lo stesso marito ha sottratto le figlie gemelle, viene raccontata dalla giornalista Concita De Gregorio in "Mi sa che fuori è primavera". Dal libro è tratto l'omonimo spettacolo in calendario ai Giardini di Villa Carpegna, da sabato 28 a lunedì 30. Per la regia di Giorgio Barberio Corsetti, Gaia Saitta interpreta Irina, ritrovando tra il pubblico i personaggi principali della sua vita. Indagine in diretta e poesia intima avanzano in parallelo, con la complicità della platea. Ogni sera un dibattito sulla violenza di genere anticipa la messa in scena. *Sa.Ri.*

COSÌ I BIGLIETTI

Giardini di Villa Carpegna

Piazza di Villa Carpegna, tel.
06-45509104, dal 28 al 30
settembre, dibattito ore 18.30,
spettacolo ore 21. Biglietti: 5
euro.

Rep

Roma *Giorno e Notte*

Villa Carpegna

Piazza di Villa Carpegna, da
oggi alle 21, tel. 349.3239846

Dramma in famiglia Barberio Corsetti rilegge De Gregorio

Torna lo spettacolo tratto dal libro di Concita De Gregorio *Mi sa che fuori è primavera*, un progetto di Giorgio Barberio Corsetti, che firma la regia del lavoro, e di Gaia Saitta, adattatrice e protagonista, con allestimento inscenato da stasera ai Giardini di Villa Carpegna. A Irina Lucidi vengono sottratte dal marito le due figlie gemelle di sei anni. L'uomo si uccide e le bambine non si troveranno più. Dal racconto viene ricavato un volume. Il lavoro è preceduto da incontri. – r. d. g.



TEMPO LIBERO

17
RI

Villa Carpegna

«Mi sa che fuori è primavera»

Da stasera a lunedì nei giardini di Villa Carpegna (ore 21, piazza di Villa Carpegna. Info: 06.45509104) *Mi sa che fuori è primavera*, di Giorgio Barberio Corsetti e Gaia Saitta, dal libro di Concita De Gregorio. Prima dello spettacolo, gli incontri con Roberta Bruzzone (stasera), Concita De Gregorio (domani), Paola Natalicchio (lunedì).

COSA FARE STASERA

Villa Carpegna

Alle 21, nei Giardini di Villa "Carpegna", avrà luogo "Mi sa che fuori è primavera", tratto dall'omonimo libro di Concita De Gregorio, con adattamento teatrale di Gaia Saitta, anche interprete e regia di Giorgio Barberio Corsetti. La storia di Irina Lucidi è nota alla cronaca. Irina è una donna alla quale un giorno sono sottratte dal marito le due figlie gemelle di sei anni. L'uomo si uccide e le bambine non saranno mai più ritrovate. Cinque anni dopo la tragedia, Irina racconta la sua storia a Concita De Gregorio.

10

domande a

**GAIA
SAITTA**

Gaia Saitta oggi e domani è la protagonista dello spettacolo *Mi sa che fuori è primavera*, in scena ai Giardini di Villa Carpegna e con la regia di Giorgio Barberio Corsetti. L'allestimento fa parte del progetto "Eu Collective Plays!".

Di cosa tratta "Mi sa che fuori è primavera"?

«Racconta la drammatica vicenda di Irina Lucidi: nel 2011 il marito le ha sottratto le due figlie gemelle di sei anni e poi si è ucciso. Le bambine non sono state mai più ritrovate».

Ha avuto modo di incontrarla di persona?

«Tre anni fa sono andata in Svizzera, dove Irina vive, proprio per conoscerla».

Quale personaggio teatrale le ricorda?

«Una Medea, ma all'inverso».

Perché?

«La vicenda di Irina è un exemplum per tutti, ci insegna che bisogna avere coraggio e libertà, nonostante tutto».

Il teatro cosa aggiunge a un fatto di cronaca?

«Metterlo in scena ogni volta lo rende materia viva».

Il pubblico partecipa all'allestimento?

«In maniera concreta».

Cosa significa?

«Ad ogni rappresentazione viene coinvolto e diventa protagonista del racconto».

Quali indicazioni registiche le ha dato Barberio Corsetti?

«Mi ripete di essere me stessa».

E cosa le ha insegnato?

«Giorgio è stata la prima persona a chiamarmi quando sono uscita dall'Accademia Silvio d'Amico: da lui ho imparato ad avere coraggio e libertà».

Progetti futuri?

«Ad ottobre portiamo *Mi sa che fuori è primavera* a Bordeaux, dove reciterò in francese».

Valentina Venturi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GAIA SAITTA, 41 ANNI, ALLE 21 IN PIAZZA DI VILLA CARPEGNA INTERPRETA LA PIÈCE TRATTA DAL LIBRO DI CONCITA DE GREGORIO

<https://www.artapartofculture.net/2019/10/11/mi-sa-che-fuori-e-primavera-irina-lucidi/>

MI SA CHE FUORI È PRIMAVERA. IL TEATRO INCONTRA IL MONDO. IRINA LUCIDI, LA STORIA IN UNO SPETTACOLO

11 Ottobre 2019 Paola Belluscio

“Sono una madre, lo sarò sempre. Senza figli ma madre. Non servono figli per essere madre.”

Il racconto straziante ed intenso del dolore di una madre che ha perso la ragione per cui vivere e che tenta, per quanto possibile, di sopravvivere a questa mancanza.

Una vicenda realmente accaduta nel 2011 nell'impeccabile Svizzera che ha scosso l'opinione pubblica: la scomparsa delle due gemelline Alessia e Livia di sei anni, le figlie di Irina Lucidi, ad opera dell'ex marito poi suicidatosi a Cerignola in Puglia.



CHIARA PASQUALINI

Mi sa che fuori è primavera: Gaia Saitta, foto di Chiara Pasqualini

Il progetto teatrale, ispirato all'omonimo romanzo di Concita De Gregorio *Mi sa che fuori è primavera* è parte del programma dell'Estate Romana promossa da Roma Capitale Assessorato alla Crescita culturale, è andato in scena, con la regia di Giorgio Barberio Corsetti e la superba interpretazione di Gaia Saitta, nei Giardini di Villa Carpegna.

Gaia Saitta, nei panni di Irina Lucidi, è una donna che rimarrà nel cuore di ognuno di noi perché è ostinata, determinata, colta. Racconta la sua storia con una delicatezza e un amore infinito, con il cuore lacerato ma con la forza di chi non si arrende e non si fa piegare dal dolore perché, se anche ci fosse *“una sola possibilità su cento”* che Alessia e Livia siano vive, lei deve far di tutto per continuare a cercarle. E nonostante tutto, la vita va avanti, l'amore può tornare e dopo l'inverno più freddo e buio arriva comunque la primavera.

Abbiamo incontrato la protagonista Gaia Saitta al termine della sua emozionante e commovente interpretazione per farci raccontare questa esperienza.

Partiamo dalla costruzione scenica che dà vita alla narrazione con il coinvolgimento di 9 spettatori da te chiamati a prendere le parti mancanti; una straordinaria commistione che abbatte i confini tra palcoscenico e platea: da cosa ha origine questa scelta?

Questa storia ha la forza di una tragedia antica, una sorta di Medea all'inverso: qui è Giasone che fa sparire i figli e nega alla madre la ritualità del lutto, condannandola ad un'attesa infinita. Una storia che possiede dunque questo potere archetipico mantenendo allo stesso tempo l'attualità di una donna che potevo essere io e che volevamo guardare, non a distanza, ma da dentro allo scopo di mettere in moto una riflessione collettiva. Noi infatti condividiamo ogni passaggio con il pubblico che vogliamo si senta parte della storia e ci poniamo insieme delle domande abbattendo così la distanza di tempi e di contesti.

Irina, sola contro il mondo, sopravvive alla sua vita stessa, scongiurando la tentazione di sparire lei stessa: può incarnare questa donna il simbolo della resistenza contemporanea?

Irina è l'exemplum della resilienza, per usare un termine contemporaneo, ed è questa la ragione per cui io ho fortemente voluto portare in scena la sua storia: lei non ma parla mai da vittima, non cita mai il dolore, al contrario lei invoca il diritto alla felicità. Irina è l'emblema della forza positiva che deve contaminare tutti noi, spronandoci a far fronte in maniera positiva alle difficoltà, a coltivare le risorse e la forza che si trovano già dentro di noi, per risorgere.

Che sensazione hai provato come donna quando l'hai incontrata in Svizzera tre anni fa?

Irina è venuta a prendermi alla stazione e la sintonia è stata immediata. Da una parte sembra una "cattedrale di cristallo" perché il suo sguardo calmo e rassicurante esprime la sua capacità di avere una visione del mondo proprio perché lei, suo malgrado, ha conosciuto "i limiti del dolore" che le hanno offerto degli strumenti di cui noi altri siamo evidentemente sprovvisti. D'altro canto Irina è una donna sorridente, familiare, capace di trasmettere entusiasmo e stabilire una forte empatia.

Torniamo al titolo di questo progetto *Mi sa che fuori è primavera* che ci restituisce un messaggio di speranza; la protagonista vive un inverno senza tempo, quando all'improvviso raggiunge quella consapevolezza e accettazione che la portano in una primavera di rinascita: è questo il percorso di Irina?

Irina stessa afferma spesso che "il tempo non esiste": è come se le quattro stagioni fossero sempre con lei; Una donna che non dimentica e che porta dentro sé questo profondo dolore ma che nonostante tutto è riuscita a ritrovare l'amore grazie all'incontro con Louis, il nuovo compagno. Da quel tunnel buio e tenebroso, arriva una luce abbagliante, una nuova possibilità per essere felice.

Lo spettacolo *Mi sa che fuori è primavera* tornerà a grande richiesta nella capitale in autunno. Dal 26 Novembre all'8 Dicembre appuntamento al Teatro Basilica (Porta San Giovanni), Ex Teatro Sala Uno.